

ATTENZIONE ALLE CHIAMATE DI SCONOSCIUTI

Truffe d'agosto con finti avvocati e carabinieri

In un solo giorno almeno tre i tentativi di raggio ai danni di persone anziane e sole. «Non fidatevi di chi vi chiede soldi» dicono dall'Arma

■ Il copione è il solito ed è ben rodato. Squilla il telefono e dall'altra parte della cornetta una voce sconosciuta si presenta o come avvocato o come maresciallo dei carabinieri. «Suo figlio è stato fermato perché trovato alla guida senza assicurazione. Per poterlo lasciare andare è necessario pagare una cauzione di 3 mila euro» questo il messaggio. Se la potenziale vittima casca nell'inganno alla porta si presenta un complice per ritirare il denaro, ma ai truffatori, che non si formalizzano, vanno bene anche oro o preziosi. Per rendersi ancora più credibili i malviventi invitano l'anziano a telefonare in caserma per verificare quanto da loro affermato. Loro però, che la chiamata la fanno da telefono cellulare a fisso, non chiudono la comunicazione. E il malcapitato, credendo di aver telefonato al 112, si ritrova a parlare sempre con lo stesso che camuffa la voce o con un complice che si è sostituito. Ieri mattina, a Biella, i tentativi di truffa con questo escamotage sono stati almeno tre e si sono concentrati al Villaggio La Marmora. I malintenzionati, probabilmente una banda proveniente da fuori provincia, devono infatti aver concentrato i loro sforzi su quell'area selezionando le persone da chiamare da un elenco telefonico. Grazie anche alla prevenzione, fatta negli ultimi tempi con massicce campagne di comunicazione, nessuno ha creduto ai truffatori. «Non fidatevi di chi chiede soldi» è l'invito dell'Arma «e segnalate subito al 112 i casi sospetti».

A. F.

MADONNA DEI GHIACCIAI NEL NOME DI "MAU" FENAROLI



Ricordato lo skyrunner precipitato dal Bo

Sabato scorso, alla Cappelletta più alta d'Europa (3659 m) nei pressi della Capanna Gnifetti (Monte Rosa) si è celebrata la festa della Madonna dei Ghiacciai. Nel corso della messa, officiata dal vescovo di Pinerolo Olivero Derio e da don Vincenzo Caccia, sono stati ricordati i caduti in montagna tra cui lo skyrunner biellese Maurizio Fenaroli precipitato dal monte Bo lo scorso aprile. Presenti numerosi biellesi tra cui alcuni alpini del gruppo di Valdengo della sezione Ana di Biella.

FURTI CON L'INGANNO

Un abbraccio per far sparire la catena

I carabinieri di Mottalciata hanno identificato e denunciato l'autrice del furto ai danni di un anziano di Masazza. Lo scorso 11 luglio l'uomo, che si trovava seduto su una panchina, veniva avvicinato da una sconosciuta scesa da un'auto condotta da un'altra donna. La giovane chiedeva un'informazione e poi prima di andarsene, per ringraziare il pensionato della sua gentilezza, abbracciandolo gli sottraeva, senza che lui potesse accorgersi di nulla, la catenina d'oro che aveva al collo. Si tratta di F. C., 29 anni, di origini romene, senza fissa dimora ma domiciliata nel Milanese. La donna è stata riconosciuta dalla vittima. Sempre lei, in passato avrebbe agito nel Biellese. La scorsa estate, con un complice, avrebbe messo a segno un doppio colpo a Biella. In una mattinata avrebbe infatti sottratto a un pensionato un orologio d'oro dal polso, e a un altro una catena dal collo.

LAVORO IRREGOLARE

Ristoratore sanzionato dal Nil

Su nove dipendenti quattro figuravano essere assunti con il contratto "a chiamata", anche se poi lavoravano con continuità nelle cucine e nelle sale del ristorante, e altri cinque venivano pagati per meno ore rispetto a quelle realmente prestate. A scoprire le irregolarità contributive sono stati i carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro con gli ispettori dell'Inps. Il titolare dell'attività di ristorazione, con sede in un comune a Sud di Biella, è stato sanzionato con una multa di 1900 euro. Sono inoltre stati recuperati 13 mila euro di contributi non versati e l'imprenditore è stato costretto a trasformare i contratti "a chiamata" in regolari contratti a tempo indeterminato.

LADRI BIELLESI IN TRASFERTA

Denunciati per furto a Borgosesia

Un uomo e due donne di 37, 35 e 27 anni, residenti a Biella sono stati denunciati nei giorni scorsi in quanto identificati dai carabinieri di Borgosesia come autori di un furto avvenuto circa un mese fa. I tre avevano derubato una donna di 63 anni che stava facendo compere in un supermercato. Sottratto il portafoglio dalla borsa lasciata sul carrello avevano poi utilizzato la carta di credito trovata all'interno effettuando prelievi per 750 euro.



**ALBERGO
RISTORANTE • BAR**
La Pineta

• BIELMONTE •
PANORAMICA ZEGNA
TEL. 015.744124
FAX 015.7443914

*Consigliato perché
situato in ottima posizione a Biemonte
nelle vicinanze di numerosi sentieri escursionistici
Albergo a misura di bambino, adatto a famiglie
e a gruppi (Scuole / Squadre sportive)*

Cucina tradizionale a Km 0 curata da "Tella"

In vacanza come a casa tua



**Al Ristorante dell'Albergo La Pineta
la POLENTA è regina
con ricette tipiche delle VALLI BIELLESI**

Bielmonte non è solo neve ed attività sportive, ma anche buon cibo e, in questo periodo, la regina della tavola all'Albergo Ristorante La Pineta è sicuramente la Polenta. La Chef Donatella Piana propone ai suoi ospiti alcune ricette tipiche sapientemente elaborate e preparate con cura con prodotti del territorio Biellese. Prima fra tutte la "Polenta Concia", un piatto tipico della cultura locale, preparato con farine macinate a pietra che Tella cuoce a lungo e lentamente aggiungendo il vero Maccagn della Valle di Mosso e un gustosissimo e genuino burro giallo del margaro. La "Polenta Moia" è forse meno conosciuta ma è un piatto della Valle Cervo che ha una storia importante: tradizionalmente veniva fatto con l'avanzo della polenta concia passato al forno e coperto da una fumante fonduta di Maccagn ed una spolverata di pepe nero. Una proposta che saprà farsi apprezzare è poi "El Scioet ad Sant'Antone", un piatto più elaborato fatto con Polenta Concia ed un ragù di salciccia, lardo ed altri tagli di carne di manzo e maiale, profumati dal rosmarino e mescolati tutti insieme con burro fuso ben caldo. Chiaramente nel menu dello chef dell'Albergo Ristorante La Pineta anche alcuni secondi piatti di carne che vengono rigorosamente serviti con contorno di polenta: tra i più particolari lo Spezzatino di Cervo alla Fra Dolcino con Polenta e Cavolo rosso brasato oppure le Costine di Maiale con salciccia e cavolo, un'antica ricetta del 1600 riscoperta e lavorata come una volta.

"Un ristorante tipico a conduzione familiare sempre alla ricerca di prodotti semplici e naturali e con menù legati alla tradizione montanara"

Venite a scoprire Biemonte, il suo territorio e tutto quello che può offrire per un soggiorno di pace e relax